



## Rapporto annuale 2010

Cofondatori:



Schweizer Alpen-Club SAC  
Club Alpin Suisse  
Club Alpino Svizzero  
Club Alpin Svizzer





## Editoriale

### Processi vincenti e collaudati

All'inizio dell'anno in rassegna, il Soccorso Alpino Svizzero è stato messo a dura prova dall'evento di grande portata nella Diemtigtal. L'intervento svolto in seguito alla tragica disgrazia che è costata la vita a sette persone travolte da una valanga ha dimostrato in modo imponente l'operato professionale del SAS, anche nel caso di un evento di grande portata.

Per quanto attiene al Consiglio di fondazione, il 2010 si è svolto come in precedenza. Oltre che degli strumenti di pianificazione «Pianificazione annua/budget» e «Pianificazione pluriennale», si è discusso intensamente anche della valutazione dei rischi.

Con la stipulazione dei contratti tariffari con Santésuisse si è posata un'importante pietra miliare. Ora occorre attendere l'approvazione da parte del Consiglio federale affinché il SAS sia riconosciuto quale organizzazione di soccorso ai sensi della LAMal.

Congiuntamente alle Funivie Svizzere si è proceduto all'allestimento dei modelli di contratto per assicurare i concetti di recupero, coinvolgendo le stazioni di soccorso del CAS e gli specialisti. A questo punto, la loro attuazione compete essenzialmente alle aziende.

Ora che anche le unità di soccorso via terra del Vallese sono state equipaggiate con i capi di colore nero-giallo, l'abbigliamento delle soccorritrici e dei soccorritori del CAS sarà ben presto uniformato in tutta la Svizzera – lo stesso dovrebbe avvenire a breve termine anche per quanto riguarda i loghi apposti sui capi d'abbigliamento.

A nome dei fondatori rappresentati dal Consiglio di fondazione, desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutte le persone coinvolte per l'ottimo lavoro svolto. L'assenza di incidenti gravi e la gestione oculata in termini di risorse finanziarie, personale e materiale sono una prova evidente dell'elevato grado di competenza e senso di responsabilità che contraddistingue la nostra attività: dai

Soccorritori I alla Direzione fino al Consiglio di fondazione.

L'esercizio 2011 sarà plasmato in misura sostanziale dall'approntamento dello strumento didattico «Soccorso alpino», a dimostrazione che il settore della formazione è uno dei pilastri portanti a garanzia dell'attività efficace del soccorso alpino. La prevista introduzione contemporanea dell'equipaggiamento per il soccorso in crepaccio comprova il ruolo di pari importanza conferito all'aspetto tecnico.

Sarò lieto di affrontare insieme a voi le nuove sfide che si prospettano all'orizzonte.



Franz Stämpfli  
presidente del Consiglio  
di fondazione

### Direzione allargata



**Andres Bardill**  
direttore del SAS



**Elisabeth Floh  
Müller**  
vicedirettrice del SAS



**Theo Maurer**  
responsabile tecnico  
della formazione



**Markus Wey**  
responsabile tecnico unità  
cinofile (attività accessoria  
per il SAS)



**Eveline  
Winterberger**  
responsabile tecnica  
settore medico, uscente  
il 17.9.2010



**Stephan Fricker**  
responsabile tecnico  
settore medico  
(coordinatore per la  
formazione in ambito  
sanitario), dall'1.11.2010

## Organizzazione

### Struttura geografica



### Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	90
Soccorritrici e soccorritori volontari del CAS	2800
di cui soccorritori specialisti elicottero del CAS	80
di cui unità cinofile da valanga operative del CAS	95
di cui unità cinofile da ricerca su terreno aperto operative del CAS	45

## Rapporto annuale 2010

**Il quinto anno di esercizio del Soccorso Alpino Svizzero SAS è iniziato il 3 gennaio 2010 con la tragica disgrazia causata dalla valanga abbattutasi nella Diemtigtal. Un evento che ha messo alla prova il SAS in termini di misure organizzative e di formazione. Le novità più significative sono state introdotte nel settore medico.**

L'intervento svolto nella Diemtigtal ha dimostrato che le direttive di formazione e gli strumenti decisionali del SAS sono adeguati anche in caso di eventi di grande portata. Il rapporto di collaborazione tra le organizzazioni partner SAS e Rega si è rivelato fruttuoso. Grazie alla sua funzione immediata in seno all'unità di crisi, la Direzione del SAS ha potuto, grazie al suo know-how, contribuire a superare la situazione eccezionale. Nel contempo, ha anche tenuto in debita considerazione il grande interesse dei media per determinati aspetti e l'organizzazione complessiva del SAS che è andato oltre i limiti di comunicazione delle singole stazioni di soccorso.

La collaborazione con la CISA è stata ridefinita. Alla luce delle discussioni al momento piuttosto polarizzanti in seno alla commissione medica e del soccorso aereo, i lavori si sono concentrati sulle commissioni soccorso valanghe e soccorso terrestre nonché sulla sottocommissione unità cinofile di soccorso. I relativi lavori sono stati presentati al pubblico internazionale dai membri della Direzione in occasione del congresso della CISA.

Il congresso annuale del Consiglio consultivo con le organizzazioni partner si è svolto nel quadro del simposio della Rega tenuto a Grindelwald. È stata una manifestazione interessante che ha offerto ai membri del Consiglio consultivo un'ottima opportunità di incontrare rappresentanti di altre organizzazioni europee di soccorso aereo.

Il proseguimento del tradizionale rapporto di collaborazione instaurato tra i medici di famiglia e le stazioni di soccorso locali è garantito dalla decisione di principio strategica del Consiglio di fondazione di affidare alla Rega la conduzione del settore medico del SAS. La responsabilità delle cure mediche sarà assunta dal primario della Rega/SAS, Dr. med. Roland Albrecht, qualora non vi siano medici di famiglia o guardie mediche in qualità di liberi professionisti abilitati ad assumere questa funzione. La Rega è comunque sempre a disposizione con i suoi medici di picchetto raggiungibili 24 ore su 24 per qualsiasi richiesta pervenuta alla sua centrale operativa 1414. Nel corso dei prossimi anni, la rete di assistenza medica della Rega/SAS verrà consolidata e la formazione nonché l'equipaggiamento degli specialisti e delle stazioni di soccorso verranno unifi-



cati e completati grazie all'appoggio dei medici delle associazioni regionali.

Sulla base di questa decisione, nella seconda metà del 2010 si è proceduto, in collaborazione con la Rega, a occupare il posto di coordinatore per la formazione del settore medico. In questo contesto è emerso che questo compito non richiede un medico di pronto intervento specializzato in ambito alpinistico ma qualcuno che, in qualità di soccorritore professionale, disponga di una solida esperienza in ambito delle cure sanitarie e di vaste conoscenze in materia di formazione degli adulti. Attualmente, questa funzione viene svolta da Stephan Fricker.

Durante le giornate centrali degli istruttori si è proceduto al consolidamento metodico, didattico e contenutistico progressivo delle tematiche affrontate nei vari corsi. Grazie all'attuazione coerente delle direttive di formazione, il SAS continua ad essere un'organizzazione nazionale di soccorso alpino funzionante e credibile nei confronti delle organizzazioni partner e delle sue controparti, come i Cantoni e le assicurazioni. Dai soccorritori alpini vestiti in giallovero è lecito e doveroso attendersi un grado di competenza minima dal profilo tecnico e delle cure sanitarie. In alcune regioni, questa im-

postazione ha incontrato alcune resistenze. La Direzione e il Consiglio di fondazione tengono tuttavia a precisare che, nella fattispecie, si tratta di direttive moderate. Di conseguenza, i soccorritori dispongono di un margine di manovra assai ampio per svolgere la loro attività impegnativa in modo efficace e rispettoso delle peculiarità regionali.

Per quanto riguarda l'attività di soccorso, il procedimento di allerta con i pager ha dimostrato la sua efficacia. Grazie all'allarme tramite il 1414 e al dispiegamento di specialisti e stazioni di soccorso attraverso pager protetti da password e consegnati personalmente, è stato possibile evitare la maggior parte delle discussioni ricorrenti in passato in merito a rapporti di mandato, protezione assicurativa, responsabilità, falsi allarmi e allarmi emessi tramite altri canali. Da allora è possibile ricostruire ogni intervento, dall'allarme ai lavori conclusivi di natura amministrativa. Per questo motivo, la Direzione non prevede nessun tipo di nuovi canali di allarme o di allarmi diretti e spontanei.

Nell'esercizio in rassegna, i soccorritori del SAS hanno beneficiato dell'ampliamento dei capi di abbigliamento di sicurezza. Il nuovo abbi-



gliamento è stato finanziato dalle stazioni di soccorso mediante i budget delle associazioni regionali o le risorse finanziarie delle sezioni, come donazioni, lasciti o altre entrate. Il SAS ha deciso di dotare direttamente gli specialisti di un gilet e un paio di pantaloni estivi leggeri in modo da sgravare finanziariamente le stazioni di soccorso.

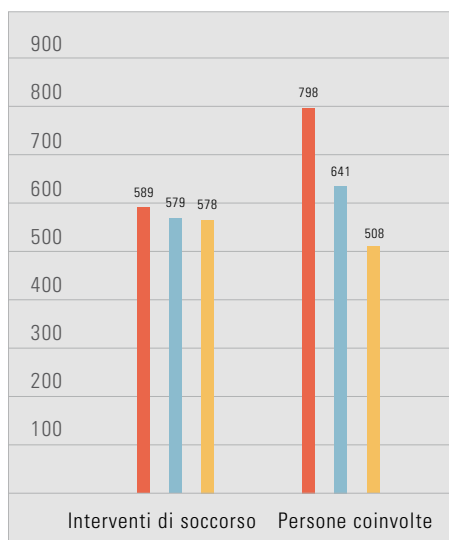
Il numero degli interventi svolti nel 2010 corrisponde più o meno a quello dell'anno precedente. Fortunatamente, non vanno segnalati incidenti gravi ai soccorritori durante i rispettivi interventi. Nel 2010, il Soccorso Alpino Svizzero può vantare un altro esercizio coronato da successo grazie alla collaborazione e al sostegno dei soccorritori, delle organizzazioni partner e delle singole persone impegnate sul campo. A nome della Direzione, desidero porgere a tutti voi i più sentiti ringraziamenti.

Andres Bardill, direttore



## Attività di soccorso

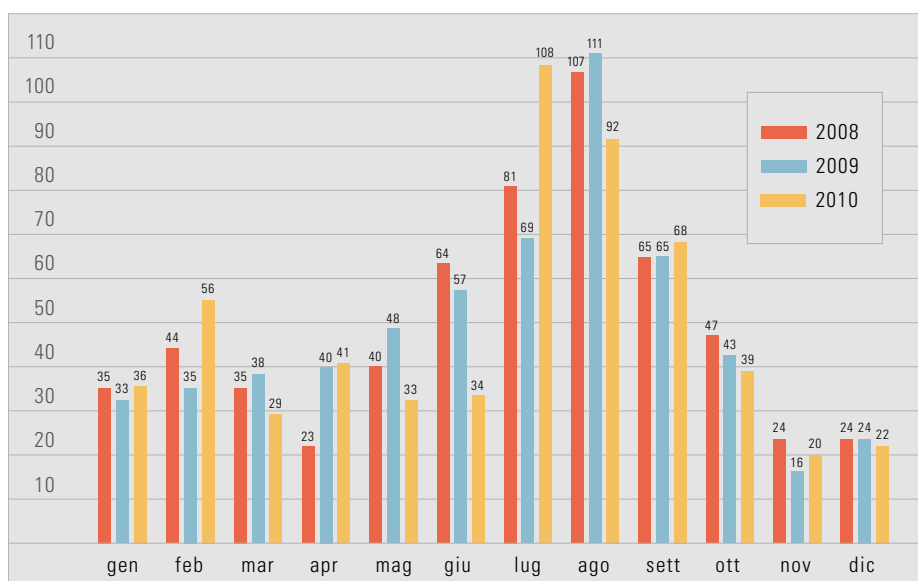
### Interventi di soccorso e persone coinvolte



Se si raffrontano le cifre relative agli interventi, si osserva che il numero degli interventi è rimasto pressoché invariato nel 2010, mentre il numero delle persone coinvolte (infortunate) è in calo.



### Numero di interventi su base mensile

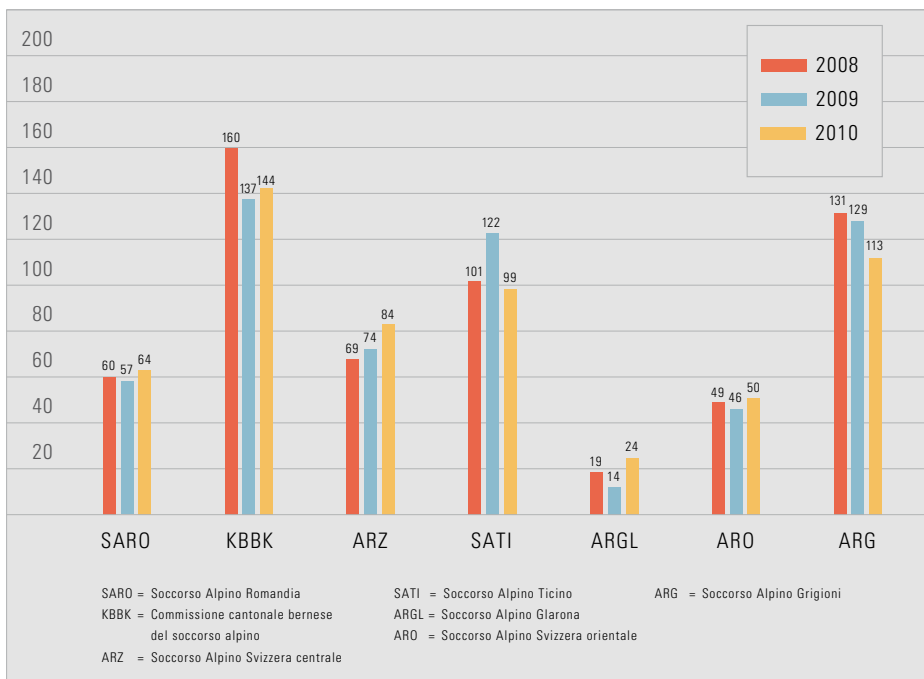


L'inverno 2009/10 è stato caratterizzato da temperature basse, da un'altezza della neve inferiore alla media e da una struttura del manto nevoso debole. Di conseguenza, generalmente è stato più difficile per le persone praticanti sport invernali riconoscere e valutare in modo corretto eventuali pericoli al di fuori delle piste demarcate rispetto a quanto accade in un inverno con valori nella media. La conseguenza è stata il netto aumento del numero degli interventi nel mese di febbraio.

L'attività di soccorso è stata particolarmente intensa nel mese di luglio. Dopo un mese di maggio caratterizzato da forti precipitazioni e un mese di giugno freddo, le condizioni meteorologiche sono improvvisamente cambiate a inizio luglio, quando il tempo è diventato molto bello e caldo. Molti hanno dunque deciso di andare in montagna. Per quasi 27 giorni, le temperature si sono situate al di sopra dei 30°C con un conseguente aumento delle attività sportive alpine. Alla fine di ottobre, il primo manto nevoso ha già ricoperto uniformemente le pianure del nostro paese.

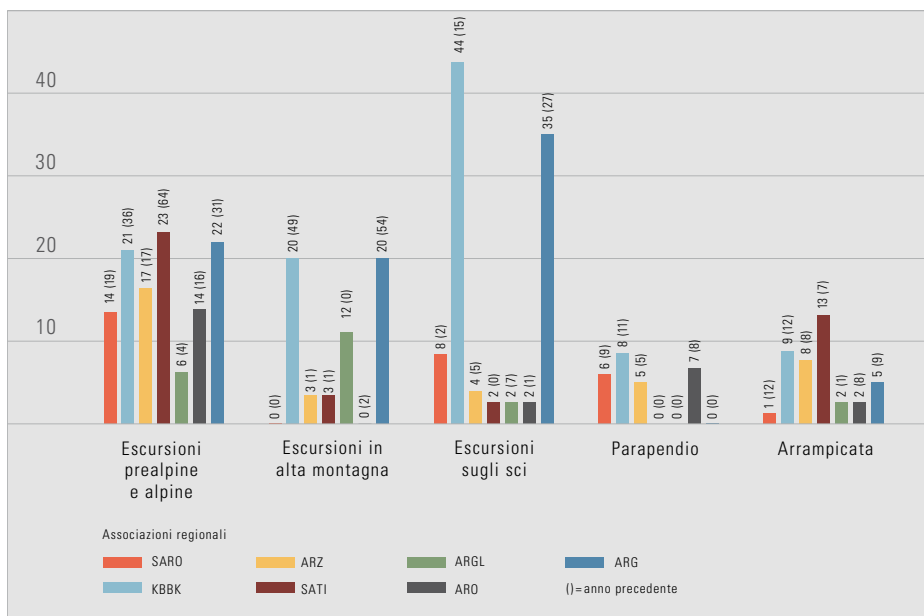


### Numero di interventi per associazione regionale



La ripartizione geografica degli interventi corrisponde più o meno a quella degli anni precedenti; oscillazioni comprese tra +/- 10 interventi all'interno delle associazioni regionali corrispondono alla media. Il fatto che questi interventi coprano tutto il territorio nazionale giustifica gli sforzi volti a gestire le stazioni di soccorso nei luoghi in cui sono necessarie e, nel contempo, a strutturare ogni stazione di soccorso affinché sia in grado di effettuare gli interventi nella propria zona in modo autonomo e adeguato alle circostanze.

### Interventi di soccorso e attività sportive alpine

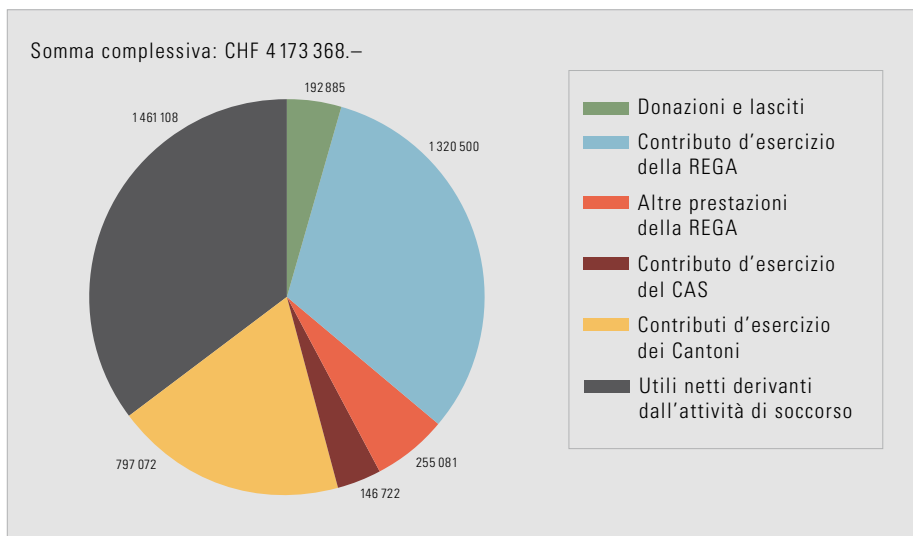


Due terzi di tutte le 508 persone coinvolte (infortunate) svolgevano attività sportive quali l'escursionismo prealpino e alpino, l'escursionismo in alta montagna, l'escursionismo sugli sci, l'arrampicata e il parapendio. Il numero di sciescursionisti soccorsi nel Canton Berna e nei Grigioni è sorprendentemente elevato. Rispetto all'anno precedente sono proprio queste due regioni a registrare un numero sensibilmente inferiore di interventi in estate in caso di incidenti da escursionismo in alta montagna. Il numero degli interventi è calato anche per quanto riguarda il parapendio, l'arrampicata e l'escursionismo. Tuttavia, anche queste cifre mostrano le incognite con cui devono confrontarsi le stazioni di soccorso.



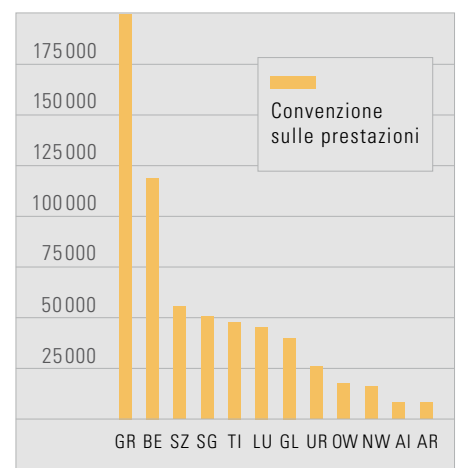
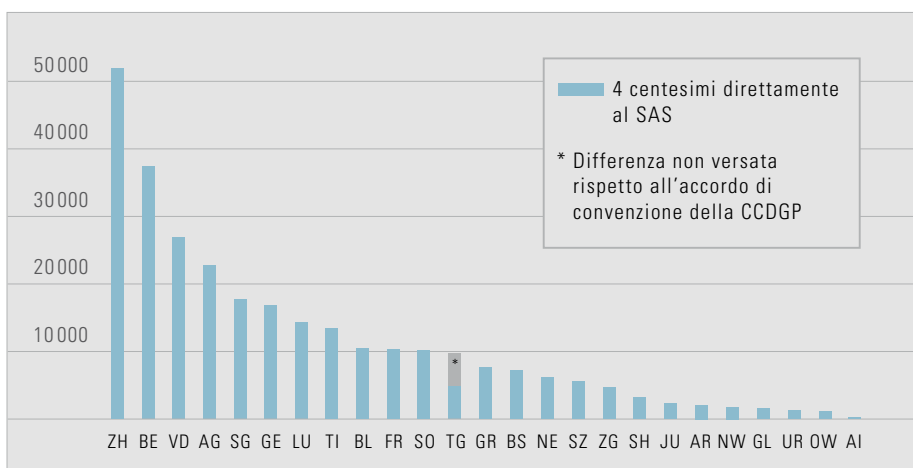
# finanziamento

## Finanziamento del SAS



Come in passato, il finanziamento del SAS continuerà a poggiare su tre pilastri cardine: i contributi d'esercizio dei Cantoni, le entrate derivanti dalle attività di soccorso fatturate, nonché i contributi d'esercizio dei fondatori Rega e CAS. Con queste basi, il SAS potrà continuare a garantire un servizio pubblico al passo con i tempi e adeguato alle circostanze.

## Contributi dei Cantoni, comprese le convenzioni sulle prestazioni



Il Soccorso Alpino Svizzero è cofinanziato dai Cantoni sulla base dell'accordo di convenzione che si fonda, a sua volta, su una raccomandazione della Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia, la CCDGP (contributo di 4 centesimi per abitante). Il Canton Turgovia è l'unico a non seguire tale racco-

mandazione. Inoltre, sono state stipulate delle convenzioni individuali sulle prestazioni con alcuni Cantoni, sul cui territorio sono presenti delle stazioni di soccorso.



## Chiusura d'esercizio e commento sul rapporto annuale

Come negli anni precedenti, i costi legati al personale e all'equipaggiamento personale dei soccorritori hanno rappresentato le voci di spese più importanti. Il nuovo abbigliamento funzionale è stato finanziato mediante la partecipazione delle stazioni di soccorso ai costi e le donazioni vincolate. Gli specialisti sono stati equipaggiati dal SAS, il che ha consentito di sgravare finanziariamente soprattutto le stazioni di soccorso con un numero superiore di specialisti. La concessione unitaria per le ricetrasmittenti e l'armonizzazione delle tasse in materia di pager hanno influito positivamente sull'andamento delle attività.

Le scorte di merci hanno evidenziato un aumento di CHF 160 000 rispetto all'anno precedente. Tale circostanza è dovuta sia al ritmo di ordinazione che all'ampliamento dei capi di abbigliamento per i soccorritori a fine autunno.

Nei prossimi anni, si imporrà la verifica della cifra d'affari soggetta al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto. Questa misura si è resa necessaria, da un lato in seguito all'ampliamento dell'abbigliamento per soccorritori nonché alla vendita dei capi di vestiario all'Organizzazione cantonale vallesana di soccorso OCVS e, dall'altro, in seguito alla prevista stipulazione di contratti con le imprese di trasporto a fune in relazione al concetto di recupero.

L'importo di circa CHF 190 000 per le donazioni e partecipazioni ai costi è stato registrato alla voce ricavi nel conto annuale. Di questo importo, solo CHF 70 000 circa sono stati versati direttamente al SAS quali donazioni vincolate; la somma restante è stata erogata dalle stazioni di soccorso. Cogliamo l'occasione per ringraziare del loro prezioso sostegno tutti i nostri affezionati donatori, che desiderano mantenere l'anonimato. Come menzionato in precedenza, le associazioni regionali hanno dunque sostenuto l'acquisi-



zione dell'equipaggiamento personale dei soccorritori attingendo al loro budget disponibile. Le stazioni di soccorso dovranno disporre anche in futuro della possibilità di impiegare le donazioni e i contributi d'esercizio di cui dispongono per aumentare le poste nei loro budget destinate all'abbigliamento e all'acquisizione di materiale.

Per quanto riguarda la fatturazione degli interventi, va segnalato un miglioramento del grado di efficienza. È stato possibile ridurre di CHF 200 000 i crediti in sospeso da forniture e prestazioni nei confronti di terzi. A seguito dell'affiliazione alla Rega e della mancata copertura dei costi in caso di interventi interrotti, una parte importante delle prestazioni assicurative non coperte, nella fattispecie pari a CHF 635 000, viene quindi ammortizzata dal SAS e il rispettivo importo figura nei conti annuali.

Alla chiusura, il risultato d'esercizio 2010 ha presentato un'eccedenza di CHF 90 760. A questo risultato hanno contribuito i maggiori contributi d'esercizio preventivati di CHF 250 000 circa dei due fondatori Rega e CAS nonché le donazioni e i risparmi conseguiti sui costi d'esercizio e su quelli per il personale. La Dire-

zione ha incaricato il Consiglio di fondazione di attribuire il precitato importo al capitale dell'organizzazione, portando così il capitale della fondazione a 2,92 milioni di CHF. Il SAS persegue l'obiettivo a lungo termine di conseguire un capitale di fondazione pari all'ammontare dei costi annuali di circa 4 milioni di CHF.

Grazie alle entrate annue derivanti dall'attività di soccorso, ai contributi d'esercizio elargiti dall'ente pubblico e al ripianamento delle perdite d'esercizio preventivate, è possibile garantire l'operatività normale a livello finanziario. Il Consiglio di fondazione e la Direzione si adopereranno affinché anche in futuro sia possibile assicurare questo principio basato su tre pilastri. L'obiettivo dell'aumento di capitale della fondazione è quello di assicurare a breve termine la necessaria liquidità sull'arco di qualche mese, in base alla valutazione del rischio in caso d'interruzione totale della fatturazione degli interventi.

A nome del Consiglio di fondazione e della Direzione, desideriamo porgere un dovuto ringraziamento a tutte le persone interessate che gestiscono in modo oculato e mirato le risorse finanziarie, pianificando in modo meticoloso i progetti e i finanziamenti.





## Bilancio e conto d'esercizio

### Soccorso Alpino Svizzero, Berna

<b>Bilancio al</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>Conto d'esercizio</b>	<b>1.1.–31.12.2010</b>	<b>1.1.–31.12.2009</b>
Attivi	in CHF	in CHF		in CHF	in CHF
<b>Attivo circolante</b>			<b>Ricavi</b>		
Liquidità	725 717	703 078	Contributi dei fondatori	1 722 303	1 462 412
Titoli	1 521 376	1 311 674	Contributi dei Cantoni	797 072	759 980
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	414 894	622 324	Donazioni/lasciti/fondi della fondazione	192 885	362 952
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di organizzazioni affini	30 332	29 706	Ricavi lordi da forniture e prestazioni	2 097 817	1 811 704
Altri crediti	8 637	18 350	Diminuzione dei ricavi	-636 709	-515 593
Scorte	344 118	180 872	<b>Totale ricavi</b>	<b>4 173 368</b>	<b>3 881 455</b>
Ratei e risconti attivi	145 942	213 539	<b>Costi d'esercizio</b>		
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3 191 016</b>	<b>3 079 543</b>	Costi del personale	-2 903 041	-2 626 639
<b>Totale attivi</b>	<b>3 191 016</b>	<b>3 079 543</b>	Costi del materiale	-659 075	-728 139
Passivi	in CHF	in CHF	Costi d'intervento	-78 106	-76 312
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>			Altri costi d'esercizio	-421 181	-397 762
Debiti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	52 050	68 305	<b>Totale costi d'esercizio</b>	<b>-4 061 403</b>	<b>-3 828 852</b>
Debiti nei confronti di organizzazioni affini	32 233	30 319	<b>Risultato finanziario</b>		
Altri debiti a breve termine	18 729	5 887	Ricavi finanziari	28 030	51 329
Ratei e risconti passivi	163 822	141 610	Oneri finanziari	-49 235	-8 031
<b>Totale capitale di terzi a breve termine</b>	<b>266 834</b>	<b>246 121</b>	<b>Totale risultato finanziario</b>	<b>-21 205</b>	<b>43 298</b>
<b>Capitale della fondazione</b>			<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>90 760</b>	<b>95 901</b>
Capitale versato	2 000 000	2 000 000	<b>Prelievo/Attribuzione capitale dell'organizzazione</b>	<b>90 760</b>	<b>95 901</b>
Capitale acquisito	833 422	737 521			
Risultato d'esercizio	90 760	95 901			
<b>Totale capitale della fondazione</b>	<b>2 924 182</b>	<b>2 833 422</b>			
<b>Totale passivi</b>	<b>3 191 016</b>	<b>3 079 543</b>			



## Allegato al conto annuale 2010

### 1. Dati generali e precisazioni

#### Forma giuridica

Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC con sede a Berna

*Base giuridica:* Atto del 24 ottobre 2005

#### Scopo della Fondazione

Lo scopo della Fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La Fondazione si occupa in particolar modo del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

#### Fondatori

Club Alpino Svizzero (CAS), Berna, e  
Guardia Aerea Svizzera di Soccorso (Rega), Kloten

#### Consiglio di fondazione

Franz Stämpfli	presidente* firma collettiva a due
Franz Steinegger	vicepresidente** firma collettiva a due
Michael Caflisch	membro*
Ernst Kohler	membro** firma collettiva a due
Frank-Urs Müller	membro* firma collettiva a due
Andreas Lüthi	membro**
Dr. med. Roland Albrecht	membro**
Raphaël Gingins	membro*

\* nominato dal CAS

\*\* nominato dalla Rega

#### Direzione

Andres Bardill	direttore firma collettiva a due
Elisabeth Müller	vice direttrice firma collettiva a due

*Autorità di vigilanza:* Dipartimento federale dell'interno, Berna

*Ufficio di revisione:* KPMG SA, Zurigo

### 2. Principi di contabilità e di rendiconto

La contabilità e il rendiconto sono redatti in conformità alle disposizioni legali previste dal CC e dal CO.

### 3. Principi di valutazione

Sono stati applicati i seguenti principi di valutazione:

#### Attivi:

Conto corrente bancario	valore nominale
Titoli	valore di mercato
Scorte	costi d'acquisizione dedotti i necessari ammortamenti dal profilo economico- aziendale
Altri attivi	valore nominale

### 4. Precisazioni sulle voci di bilancio e sul conto d'esercizio

Non sussistono fidejussioni, impegni di garanzia o debiti leasing. Al 31.12.2010 sussistono impegni nei confronti dell'istituto di previdenza pari a CHF 23 496.00.

Nel bilancio, la voce «Scorte» presenta alla fine dell'anno un aumento del 90% circa rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto da un lato ai processi di consegna e di ordinazione dell'abbigliamento per i soccorritori e, dall'altro, all'ampliamento degli assortimenti.

I sostanziali cambiamenti registrati alla voce ricavi nel conto d'esercizio sono ascrivibili all'aumento dei contributi dei fondatori e alla crescita dei ricavi lordi da forniture e prestazioni. I maggiori costi d'esercizio sono essenzialmente imputabili alla voce «Costi del personale». Rinunciando in modo sistematico a pagamenti forfettari all'interno del SAS, è stato possibile evitare rapporti di subappalti interni. Le associazioni regionali si basano dunque sulla gestione del personale del SAS e non effettuano pagamenti di salari.



## Rapporto dell'ufficio di revisione

I principali mezzi della voce materiale sono stati impiegati in prevalenza per l'abbigliamento di sicurezza personale dei soccorritori del CAS e per l'acquisizione di materiale di intervento per le stazioni di soccorso del CAS.

L'ulteriore diminuzione dei ricavi in seguito a interventi interrotti, ammortamenti dovuti all'affiliazione Rega e perdite su crediti sostenute dal SAS è imputabile agli importi più elevati delle fatture di intervento.

Gli altri costi d'esercizio comprendono essenzialmente le prestazioni erogate dai fondatori. L'aumento degli altri costi d'esercizio rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'intensificazione delle pubbliche relazioni.

Nonostante la strategia d'investimento di natura prevalentemente difensiva, il risultato finanziario presenta alla data di chiusura del bilancio una perdita. Tale perdita è dovuta soprattutto all'evoluzione negativa dei corsi delle valute estere.

### 5. Valutazione dei rischi

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro dell'esame periodico interno. Il Consiglio di fondazione ha approvato tale valutazione nella sua riunione di agosto 2010.



KPMG SA  
Audit  
Badenerstrasse 172  
CH-8004 Zurigo

Casella postale  
CH-8026 Zurigo

Telefono +41 44 249 31 31  
Telefax +41 44 249 23 19  
Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione della  
**Soccorso Alpino Svizzero, Berna**

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato / pagine da 9 a 11) della Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA

Michael Herzog  
*Perito revisore abilitato*  
*Revisore responsabile*

Jan Brönnimann  
*Perito revisore abilitato*

Zurigo, 22 marzo 2011



## Colofone

Editore:  
Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center  
Casella postale 1414, CH-8058 Zurigo aeroporto  
Telefono: +41 (0)44 654 3838, fax: +41 (0)44 654 3842  
[www.soccorsoalpino.ch](http://www.soccorsoalpino.ch), [info@soccorsoalpino.ch](mailto:info@soccorsoalpino.ch)

Stampa:  
Gerber Druck AG, Steffisburg

Layout:  
visu'!AG, Berna